

VareseNews

Partono le Ronde “padane”, grillini e comunisti le pedinano

Pubblicato: Venerdì 5 Dicembre 2008

Hanno fatto la loro comparsa in nottata le **ronde padane**, attese dopo l'annuncio, a fine ottobre, della loro discesa in strada da parte del segretario leghista Giuseppe Gorini. Tre gruppetti di militanti leghisti hanno perlustrato il centro città, la stazione FS e Sacconago riunendosi poi in questo rione. Una presenza tenuta di basso profilo quelle delle ronde, al di là degli [annunci iniziali alla stampa](#) – il loro ruolo, lungi dal consistere nell'andare a testa bassa contro la delinquenza, dovrà essere essenzialmente di presidio del territorio, **vigilanza e segnalazione** alle forze dell'ordine di ogni situazione a rischio. Insomma, nulla che possa richiamare una usurpazione di funzioni pubbliche, a scanso di indesiderate complicazioni.

La ronda del centro si è ritrovata un piccolo **codazzo di contestatori**. Non mancava la presenza di un consigliere comunale, Antonello Corrado, di Rifondazione Comunista, autore di un resoconto... assolutamente non bipartisan sul suo [blog](#).

Granitico Gorini nel commentare: «**Tre gatti spauriti**, e con un cartello che nemmeno loro sapevano cosa volesse dire», su cui, a mo' di slogan, campeggiavano gli ormai abusati [versi del pastore Martin Niemöller](#) (e non di Brecht) sulle persecuzioni naziste. Tolto a Brecht quel che non è di Brecht, bisogna dare a Gorini il suo: il segretario leghista, tanto laconico quanto chiaro, ringhia senza mezze misure verso i guastafeste del giovedì sera. «**lo non vengo a rompere i c... in casa loro**» chiosa, «quindi loro non vengano a romperli in casa nostra. Perché ieri sera la cosa era tollerabile, **dopo non lo so**».

Ma le beffe da sinistra continuano, perché se per la Lega a Busto manca la sicurezza, per la sinistra a mancare è la serietà. Del resto la salsa verde (verde Lega, *of course*) è il miglior condimento per la polemica alla bustocca: e se poi, al dunque, i risultati elettorali parlano di molto Carroccio e poca falce e martello, ciò non induce gli alfieri della sinistra cittadina a tirarsi indietro. Il ricostituito Comitato antifascista cittadino parla di **un modo "da Far West di pensare alla vita in città"** e **"un arretramento della convivenza civile e democratica"** cui si risponderà a tempo debito a suon di iniziative – alle quali a questo punto è lecito attendersi la contro-contestazione dei Giovani Padani... Beffardo anche il comunicato del comitato in cui si sbeffeggia un ipotetico **Ministro della Paura** invitato al "battesimo delle Ronde Padane, con pura acqua del Po, nella Leghissima città di Busto Arsizio", ribattuto da un'agenzia "Ansia Padana".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it